

motivo il fatto che in questa zona l'offerta di posti di lavoro è maggiore. Se dovesse essere realizzato, tale progetto comporterebbe investimenti massicci nel settore degli alloggi, dei trasporti, dell'istruzione e della sanità, nonché a livello fiscale e in materia di sicurezza sociale, in quanto sarebbe necessario trasferire nella regione in questione disoccupati provenienti da altre zone dello Stato spagnolo.

Questa politica del governo spagnolo contribuirebbe a consolidare, o addirittura ad accentuare, con il concorso di fondi pubblici, gli squilibri territoriali esistenti, anziché a colmare il deficit storico che caratterizza la zona atlantica della penisola a livello di infrastrutture e di sviluppo, un deficit che si traduce in un tasso di disoccupazione molto elevato che in Galizia interessa il 17 % della popolazione attiva.

Se il governo spagnolo le rivolgesse una richiesta in tal senso, lo autorizzerebbe la Commissione ad utilizzare risorse provenienti dai Fondi strutturali e dal Fondo di coesione per porre in atto una politica che è chiaramente in contrasto con l'obiettivo della coesione economica e sociale?

Risposta data dal sig. Barnier in nome della Commissione

(11 ottobre 1999)

La Commissione non è a conoscenza del «Piano di mobilità geografica» al quale l'onorevole parlamentare fa riferimento e che, secondo le indicazioni fornite, non esisterebbe se non come intenzione del governo. In mancanza del testo in questione o per lo meno di informazioni approfondite sulle finalità e sulle modalità di attuazione dello stesso, la Commissione non può pronunciarsi su un eventuale contributo dei Fondi strutturali.

Per quanto riguarda il Fondo di coesione, i suoi campi d'intervento esclusivi sono, in virtù del regolamento (CE) n° 1164/94 del Consiglio, del 16 maggio 1994, che istituisce il Fondo di coesione ⁽¹⁾, gli investimenti nelle infrastrutture di trasporto e nella salvaguardia dell'ambiente. Il Fondo di coesione non è quindi competente per i settori menzionati dall'onorevole parlamentare

⁽¹⁾ GU L 130 del 25.5.1994.

(2000/C 170 E/014)

INTERROGAZIONE SCRITTA E-1437/99

di Camilo Nogueira Román (Verts/ALE) alla Commissione

(1° settembre 1999)

Oggetto: Progetti nel settore delle telecomunicazioni, dei servizi audiovisivi e dell'informatica in Galizia

In termini di politica territoriale, è indispensabile per la Galizia essere pienamente integrata nelle reti transeuropee di trasporto, di telecomunicazione e di energia. In quanto beneficiaria dell'obiettivo 1 dei Fondi strutturali, la Galizia ha potuto ottenere importanti aiuti in tal senso.

Può dire la Commissione quali progetti e programmi sono stati finanziati in Galizia a titolo dei Fondi strutturali e del Fondo di coesione durante il periodo 1994-1999 nei settori delle telecomunicazioni, dei servizi audiovisivi e dell'informatica (inclusendo lo sviluppo e l'integrazione nelle reti di banda e i servizi all'industria, nonché le applicazioni di carattere sociale nei settori della sanità e dell'istruzione)?

Risposta data dal sig. Barnier in nome della Commissione

(11 ottobre 1999)

La lista dei progetti cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale in Galizia alla fine di marzo 1999, nei settori delle telecomunicazioni, dei servizi audiovisivi e dell'informatica, è stata inviata all'onorevole parlamentare e al segretariato generale del Parlamento.

E' da sottolineare che alcuni servizi dell'industria sono inclusi nell'asse «sviluppo del tessuto industriale». D'altra parte, al fine di completare la visione d'insieme, alcuni progetti compresi nel settore della formazione professionale sono stati aggiunti al settore istruzione.

Per quanto concerne il Fondo di coesione, i suoi campi d'intervento esclusivi sono, in virtù del regolamento (CE) n° 1164/94 del Consiglio, del 16 maggio 1994, che istituisce il Fondo di coesione⁽¹⁾, gli investimenti nelle infrastrutture di trasporto e nella salvaguardia dell'ambiente. Il Fondo di coesione non è quindi competente per i settori menzionati dall'onorevole parlamentare.

⁽¹⁾ GU L 130 del 25.5.1994.

(2000/C 170 E/015)

INTERROGAZIONE SCRITTA E-1438/99

di Camilo Nogueira Román (Verts/ALE) alla Commissione

(1° settembre 1999)

Oggetto: Integrazione della Galizia nella rete ferroviaria transeuropea ad alta velocità

Come qualsiasi altro territorio europeo, ma soprattutto perché ha subito una evidente emarginazione storica nella strutturazione delle reti di trasporto dello Stato spagnolo, la Galizia necessita di essere integrata nella rete europea dei treni ad alta velocità, ma questa esigenza non sembra essere contemplata nelle previsioni tecniche e di bilancio corrispondenti al Piano della rete ferroviaria transeuropea ad alta velocità per il 2010. La società galiziana patirebbe quindi nuovamente lo stesso ritardo storico subito nella costruzione delle autostrade che collegano la Penisola iberica e l'Europa e, nel lontano passato, nella costruzione della prima rete ferroviaria statale.

In relazione alle misure necessarie per evitare tale emarginazione, può la Commissione far sapere: a che punto è l'integrazione della Galizia nelle previsioni temporali e di bilancio inerenti alla rete ferroviaria transeuropea ad alta velocità per il 2010?

Quali sono le proposte presentate in materia dallo Stato spagnolo all'Unione europea?

(2000/C 170 E/016)

INTERROGAZIONE SCRITTA E-1440/99

di Camilo Nogueira Román (Verts/ALE) alla Commissione

(1° settembre 1999)

Oggetto: Collegamento ferroviario ad alta velocità fra la Galizia e il Portogallo

Può la Commissione far sapere quali sono le previsioni, in termini di tempo e di bilancio, per il collegamento ferroviario ad alta velocità fra la Galizia e il Portogallo, sulla linea Lisbona-Porto-Vigo-Santiago-Corunha-Ferrol, considerata la straordinaria importanza economica di uno spazio interstatale, in una fascia atlantica europea fondamentale che conta quattordici milioni di abitanti?

**Risposta comune
data dalla sig. ra de Palacio in nome della Commissione
alle interrogazioni scritte E-1438/99 e E-1440/99**

(11 ottobre 1999)

La decisione n. 1692/0096/CE del Parlamento e del Consiglio, del 23 luglio 1996, sugli orientamenti comunitari per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti⁽¹⁾ contiene in allegato delle carte che mostrano, a titolo solamente indicativo, le linee e i nodi di questa rete come dovrebbe presentarsi nell'anno 2010. Per quanto concerne i trasporti ad alta velocità, viene fatta una distinzione tra le linee già in funzione nel 1996 e le linee che sono a uno stadio di progetto più o meno avanzato.

Nel caso particolare della Galizia, è vero che al momento dell'elaborazione di questi orientamenti non era ancora all'esame nessun progetto concreto per i trasporti ad alta velocità né verso il Portogallo né verso il centro della Spagna. Tuttavia, le carte del 1996 indicano già per il Portogallo un progetto di linea ad alta velocità da Lisbona a Porto, che prosegue con una linea convenzionale verso la Galizia, e per la Spagna un progetto di linea pianificata per raggiungere velocità dell'ordine di 200 chilometri all'ora (km/h) da Valladolid fino quasi a Orense, che prosegue poi con una linea convenzionale verso Orense e Santiago.